

# LE CRONACHE DELLO SPORT

## Nella prima giornata del girone di ritorno del campionato di calcio

# Fermato il trio di testa

**Palermo 0  
Cagliari 0**

**Fiorentina  
Roma 0 a 0**

**Sampdoria  
Milan 1 a 1**

## La situazione

Nella prima giornata del girone di ritorno, sedicesima del campionato di calcio di serie A, le tre squadre di testa hanno segnato il passo. Cagliari, Fiorentina e Milan non sono riusciti a vincere. La squadra sarda ha pareggiato a Palermo 0 a 0, i toscani sono stati bloccati in casa dalla Roma (0 a 0) ed i milanesi, dopo avere sfiorato il successo pieno a Genova, contro la Sampdoria, sono stati raggiunti sul finale della gara (1 a 1). Dei tre pareggi, però, solo quello della Fiorentina può essere considerato un mezzo insuccesso, perché strappare un punto su terreni difficili come quelli del Palermo (dove nessuno ha mai vinto in questo torneo) e della pericolante Samp, è un buon risultato.

## Al Comunale di Torino freddo in campo e sugli spalti

# Juventus: un goal all'Atalanta ma che fatica!



Haller anticipa l'intervento del portiere dell'Atalanta De Rossi: con questo goal realizzato alla mezz'ora della ripresa, la Juventus è tornata alla vittoria (Moisio)

La Juventus ha giocato — e vinto — di fronte a sedicimila giudici. Più che disputare una partita sembrava sostenere un esame. Se le vicende della gara erano bastate a farli sudare, quando il gioco scadeva ecco le proteste, l'ironia e soprattutto il silenzio glaciale.

I quattro martiretti che ricordano la «folia benefica» dei napoletani verso i loro calciatori non sono bastati a cancellare un'impressione di freddezza spinta ad un livello quasi deprimente. Anche il particolare conta a spiegare una gara non bella, ma giocata con impegno, da parte del Juventus.

Heriberto Herrera aveva scelto la strada meno semplice per puntare alla vittoria. Imperturbabile di fronte alla pioggia di polemiche piovute dopo l'incontro con la Samp, il trainer di ferro aveva concesso un'impresione di fiducia ai giocatori in cui credeva; tanto peggio se le cose fossero poi andate male.

Ha vinto. Per una settimana almeno le osservazioni pungenti si affievoliscono. Se la sorte aiuterà ancora, chissà che intorno alla «grande armata» del football italiano non si risvegli l'entusiasmo spontaneo dei sostenitori.

Non si poteva ieri preten-

# La Samp in soggezione per metà gara reagisce e pareggia con il Milan: 1 a 1

I liguri nel primo tempo hanno concesso troppa libertà a Rivera e sono andati in svantaggio su autogol di Vincenzi - Nella ripresa, cambiate le marcature, la situazione si è capovolta - Rete di Sabatini

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Il Milan si è illuso di poter facilmente ragione della Sampdoria, e nel primo tempo i liguri l'hanno aiutato a farsi questa convinzione sino a regolarli un po', con le giuste contromisure per l'autore del libero Vincenzo al 37' minuto. Quando nella ripresa i liguri si sono mossi senza paura, trovando le giuste contromisure per ciascun avversario, i rossoneri sono parsi frastornati, hanno perso il senso del gioco collettivo, hanno subito il pareggio e se anche fossero stati sconfitti non ci sarebbe stato certo da stupirsi. Il punto della Sampdoria, giunto al 35' dopo che Cristin aveva colto una clamorosa e travagliata tirando da breve distanza, è stato realizzato dal difensore Sabatini, l'attuale goleador della squadra visto

che aveva segnato anche contro la Juventus la domenica precedente. In occasione per 45 minuti, la Sampdoria è parsa addirittura trasformata nella ripresa. Bernardini nell'intervallo aveva provveduto a coprire le errate valutazioni iniziali, cambiando le marcature, ed anche se il trainer — infortunatosi seriamente cadendo nel sottopassaggio — non ha potuto vedere i risultati delle sue mosse, l'effetto è stato positivo. Per tutto il primo tempo, Rivera è stato affidato a Novelli, il quale ha interpretato con tanta fedeltà il ruolo dello sportivo caro a De Cubertin («alle gare basta partecipare, non conta vincere») che il capitano del Milan ha fatto tutto quello che ha voluto. Novelli cercava di bloccarlo senza sfiorarlo neppure, e con un'atletica della classe di Rivera ciò equivale ad autolezionismo. Non che bisogni picchiare come hanno fatto Maldera su Cristin o Morini su Sormani, ma in tutto c'è una via di mezzo, come ha dimostrato Sabatini il quale nella ripresa ha controllato il «cervello» del Milan con maggior grinta e migliori risultati, pur senza commettere scorrettezze.

Bloccato Rivera, impegnato a fondo Schnellinger dalla posizione leggermente più avanzata di Frustalupi, è stato decisamente in zona di attacco anche Vieri il quale per tutto il primo tempo si era incapionato a partire da troppo lontano, andando a raccogliere le rimesse di Battara ai limiti della propria area, la Sampdoria ha imposto il suo gioco, dopo aver subito la superiorità rossonera per metà partita.

Del'no ha dato più volte l'esempio ai compagni con sgroppate generose ed efficaci. Cristin si è mosso con maggior scioltezza, spaziando sulle ali per portare fuori area Maldera. Così il Milan, che forse aveva pensato di poter egualmente vivere sull'autore di Vincenzi, si è via via limitato ad azioni di disturbo, dando una generale impressione di stanchezza, se si eccettuano Rosato e Lodetti. E che la squadra rossonera avesse più poche energie da spendere lo si è visto dopo il pareggio sampdoriano, quando non è riuscita a tentare con qualche efficacia di tornare in vantaggio. Al Milan mancano i goleador, oggi alla Samp è stato sufficientemente multistrato un poco Prati per bloccare la prima linea avversaria. Fra una squadra che lotta per lo scudetto ed una che si batte per non retrocedere, alta distanza è stata la seconda a meritare gli applausi.

# Bernardini all'ospedale tre vertebre fratturate

Il «trainer» della Sampdoria è caduto dalle scale del sottopassaggio



Fulvio Bernardini in barella all'ospedale dopo l'incidente occorsogli (Telefoto - Leoni)

Genova, lunedì mattina. Fulvio Bernardini non ha potuto seguire ieri il magnifico secondo tempo dei suoi giocatori, e per almeno due settimane non potrà seguire la squadra impegnata a rimontare posizioni in classifica: il trainer liguro è caduto ieri lungo la scala del sottopassaggio mentre le squadre rientravano in campo per disputare la ripresa, ed è stato ricoverato all'ospedale S. Martino dove gli esami radiografici hanno rivelato l'esistenza di fratture delle apofisi della seconda, terza e quarta vertebra lombare.

Malgrado le lesioni interessino la zona della colonna vertebrale, le condizioni di Bernardini fortunatamente non sono gravi. Il trainer resterà ricoverato due o tre giorni, gli verrà quindi posto un busto di gesso che dovrà portare per oltre un mese. È difficile dire quando Bernardini sarà in grado di tornare in panchina ma è certo che molto presto potrà consigliare il tecnico in seconda Poggi, che lo sostituirà in questo periodo.

Nessuno dei giocatori si è accorto dell'incidente. Bernardini era uno degli ultimi della

fila, portava scarpe da football con tacchetti di plastica ed è scivolato sui gradini vicini per il fango portatogli dagli atleti al loro passaggio dopo il primo tempo. È caduto all'indietro. Solo Vincenzi ha intuito qualcosa, ma gli è stato detto che era un dirigente ospite ad avere accusato un lieve malore. Durante il gioco i bucerchisti hanno visto che il trainer non era in panchina, ma sono stati tranquillizzati da Poggi.

Ieri sera, appena usciti da Marassi, i sampdoriano sono accorsi all'ospedale. Bernardini li ha accolti con un sorriso, e con i complimenti per il raggiunto pareggio. Si era già fatto portare un televisore, per seguire le trasmissioni sportive. «State tranquilli — ha detto il trainer ai giocatori —, per me non è nulla, pensate alla Samp». Anche i dirigenti del Milan hanno fatto pervenire allo sfortunato allenatore i loro auguri. Il presidente Carraro si è mostrato dispiaciuto per l'incidente. La Juventus ha aggiunto: «Bernardini si riprenderà presto; ha più di sessant'anni, ma il fisico e lo spirito sono quelli di un giovanotto».

# I nostri giudizi

Fiorentina-Roma 0-0  
L'ha spuntata

Il superdifensivo Herrera è una brutta partita con poche azioni e nessun goal. Venuto a Firenze col dichiarato proposito di un pareggio, Heleno Herrera ha reso questo il suo scopo con uno schieramento ultradifensivo. Non sono mancati, però, gli insidiosi contropiede del giallorosso, anzi, questi essi sono rimasti in dieci per l'espulsione di Bet. Complessivamente superiore la Fiorentina, ma scarsamente conclusiva, soprattutto per la mancanza di vere ali.

Pisa-Torino 1-1  
Due squadre in serie positiva

Sul difficile campo di Pisa, il Torino ha strappato quel pareggio che era nei piani della vigilia. Il risultato è sostanzialmente giusto, anche se i granata si sono lasciati sfuggire di mano la vittoria a cinque minuti dalla fine e, per di più, su calcio di rigore. Il Torino, una volta in vantaggio (Ferrini al 35' del primo tempo), ha cercato di «addormentare» la partita. Al Pisa il merito di avere reagito con orgoglio e con continuità. Infatti la tattica difensiva dei granata è servita solo fino al 40' della ripresa.

Inter-Lanerossi 1-0  
Malgrado tutto avanzata nerazzurra

L'Inter ha ridotto da sei a cinque punti il distacco in classifica dal Cagliari, battendo il Lanerossi per 1-0. La squadra milanese tuttavia non ha dato la dimostrazione di forza che ci si attendeva. Al contrario, ha palesato notevoli squilibri sia nel gioco dell'attacco che in quello della difesa.

Sampdoria-Milan 1-1  
Anche a Marassi campioni in sordina

Il Milan non ha confermato la vigilia contro la Sampdoria (1 a 1) i progressi di gioco che aveva lasciato intravedere la domenica precedente battendo il Palermo a San Siro. Dopo un primo tempo autoritario i rossoneri sono stati presi in velocità dai liguri e nella ripresa non hanno fatto un tiro in porta; in tutti i novanta minuti non sono riusciti a segnare neppure un goal, sono andati infatti in vantaggio su autogol di Vincenzi.

Juventus-Atalanta 1-0  
Per i bianconeri sintomi di ripresa

La Juventus non ha ancora raggiunto un rendimento degno delle sue possibilità. Sembra però avviata ad un leggero miglioramento, purché la difesa riesca a ritrovare la compattezza dei tempi migliori. Ieri, in retroguardia, soltanto Salvatore, stopper scurissimo contro Clerici, è risultato a posto. Benetti ha lavorato molto. Occorre insistere su questo giocatore e dargli fiducia.

Varese-Bologna 1-1  
Pugliese deve recuperare» Bulgarelli

Pugliese, nella sua gara d'esordio alla guida del Bologna, è riuscito a non perdere a Varese. Era quanto il nuovo tecnico voleva; ma se la squadra emiliana è migliorata sotto l'aspetto dell'impegno e dell'agonismo, non altrettanto è avvenuto in linea tecnica. Pugliese deve anzitutto recuperare un elemento del valore di Bulgarelli, attualmente in precarie condizioni di forma, per sperare poi in una graduale ripresa della sua squadra.

Palermo-Cagliari 0-0  
Tutti felici anche la capolista

Un pareggio a reti inviolate che ha soddisfatto entrambe le squadre. Infatti era proprio questo il risultato prefissato sia dagli ospiti — per continuare la marcia verso lo scudetto — sia dai padroni di casa che hanno messo nel carattere un prezioso punto conquistato contro la capolista. Il Cagliari ha giocato un primo tempo su un ottimo livello tecnico ed agonistico, mentre nella ripresa ha dato via libera ai rossoneri.

Verona-Napoli 1-0  
Molto impegno altrettanta imprecisione

Un Verona balbettante e insicuro (che fin troppo lentamente si avvia a ritornare la temibile compagine del girone di andata) ha avuto ragione di un Napoli acciaccato e tecnicamente poverissimo. La partita non ha soddisfatto. Tanta buona volontà, ma idee poco chiare ed estrema imprecisione.

## Cronaca della gara di Marassi

### Dura lotta sotto la pioggia

GENOVA, lunedì mattina. La pioggia fine e continua ha infastidito ieri a Marassi i giocatori, ed ancora più il caselliere della Samp. L'incasso è stato di 36 milioni e mezzo (per 25 mila spettatori), dieci milioni in meno di quanto fruttò la stessa gara nella scorsa stagione. Al 37' il Milan è andato in vantaggio: splendida l'azione di Rivera che ha dribblato due volte Novelli (ma il sampdoriano è anche scivolato sul terreno viscido) ed ha centrato, fortunata la conclusione perché la palla, sfuggita a Morini e Sormani, ha rimbalzato sulle stive di Vincenzi ed è rotolata in porta.

MILOTTA — Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Maldera, Maltrasi, Rosato; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Secondo portiere Belli, 13' goleador Fogli. Arbitro: De Marchi.

BRUNO PERUCCA

Giulio Accatino

Giuseppe Brunetto